

Le Madonne di Rosita: L'Anima Popolare tra Arte e Devozione

Un'iconografia sacra rinnovata
attraverso l'arte e i gioielli di Rosita
Caiazzo



Giovedì 10 aprile 2025, alle ore 18:00, nella Chiesa Sant'Angelo a Segno in Via dei Tribunali 45, Napoli, verrà inaugurata la mostra *Le Madonne di Rosita*, alla presenza dell'artista. 32 opere, esposte per la prima volta insieme, che celebrano la spiritualità popolare attraverso l'arte e la preziosa lavorazione di **Rosita Caiazzo, capace di donare nuova luce alle icone mariane della tradizione.**

La mostra resterà aperta al pubblico fino al **27 maggio 2025**, offrendo ai visitatori la possibilità di ammirare queste opere uniche **tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00**. Un'occasione speciale per immergersi in un percorso di arte e devozione nel cuore storico di Napoli.



NAPOLI - La devozione popolare incontra l'arte: nel cuore della Napoli più autentica, dove la fede permea ogni angolo, dai vicoli alle edicole votive, **Rosita Caiazzo** reinterpreta le Madonne della tradizione popolare, donando loro una nuova luce. Le sue **32 opere, esposte per la prima volta tutte insieme**, sono arricchite da preziosi monili che trasformano l'iconografia sacra in un'espressione unica di spiritualità, mantenendo vivo il legame con quelle immagini che un tempo adornavano le case e i luoghi di culto della gente. Questa mostra non è solo un omaggio all'arte e alla cultura popolare, ma anche un atto concreto di sostegno alla **Chiesa Sant'Angelo a Segno**, un gioiello nascosto nel cuore di Napoli. I fondi raccolti durante l'esposizione saranno destinati al suo restauro, contribuendo così alla conservazione di un patrimonio che racconta la storia di una città e della sua fede. L'esposizione ***Le Madonne di Rosita*** sarà inaugurata **giovedì 10 aprile 2025 alle ore 18:00**, alla presenza dell'artista, presso la **Chiesa Sant'Angelo a Segno in Via dei Tribunali 45, Napoli**. La mostra rimarrà aperta fino al **27 maggio 2025**, con orari di visita tutti i giorni dalle **10:00 alle 18:00**.

Le **Madonne di Rosita Caiazzo**, arricchite con **perle di fiume, cristallo di rocca, corallo, turchese e onice**, celebrano una femminilità ancestrale e profonda: un simbolo di **rifugio, speranza, conforto e forza**. Ogni Madonna diventa così un emblema di **generazione e protezione**, un faro che guida e consola lungo il cammino della vita. La vera unicità di queste Madonne risiede nella tecnica esclusiva che Rosita ha sviluppato: la **tecnica a**

Baguettes. Un lavoro artigianale che prevede l'assemblaggio di piccoli bastoncini, montati e intrecciati con cura, per creare manufatti che incorniciano e donano vita a queste iconiche immagini sacre.

Le Madonne ingioiellate: un dialogo tra passato e presente

L'arte di Rosita Caiazzo nasce da una profonda ricerca sulle immagini sacre popolari, in particolare i **"Santini Grandi"**, antiche raffigurazioni religiose che un tempo occupavano un posto d'onore nelle case dei devoti. Queste icone non erano solo espressioni di fede, ma veri e propri **oggetti d'affetto e protezione**, testimoni di un legame intimo e quotidiano con il sacro.

La tecnica a Baguettes: un'arte tutta artigianale

Ciò che rende uniche le Madonne di Rosita è la particolare **tecnica a Baguettes**, un processo meticoloso che prevede l'assemblaggio di piccoli bastoncini lavorati singolarmente e poi intrecciati tra loro per creare la struttura portante dei gioielli. **Un'arte antica che si rinnova, mantenendo vivo lo spirito della tradizione popolare.**

Con questa mostra, Rosita Caiazzo **celebra la forza e la bellezza della fede popolare**, trasformando immagini sacre in opere d'arte che raccontano storie di devozione, protezione e speranza.

La Mostra, organizzata dall'Associazione **NapoliEventi**, in collaborazione con **Gino e Toto Sorbillo, PartenArt** e con il patrocinio del **Comune di Napoli**.

Rosita Caiazzo, napoletana classe '74, diplomata al liceo artistico di Napoli e all'Istituto d'Arte in oreficeria e fusione di metalli, laureata in Pittura all'Accademia di Belle Arti, fa il suo esordio nel mondo dell'arte, fin da giovanissima, come pittrice esponendo in importanti gallerie. Attratta dal mondo della moda si trasferisce a Milano dove collabora con il fratello Massimo, noto color consultant/designer, e affronta un raffinato apprendistato sulle tecniche di realizzazione dei gioielli. Viaggi in Cina, Stati Uniti, Messico, Nepal, nonché lo studio di gioielli e ornamenti dell'antichità, hanno ulteriormente arricchito la sua ispirazione e dato nuova linfa ai suoi manufatti, caratterizzati dalla luminosità e dalla mediterraneità di colori e materiali. I suoi gioielli sono esposti, stabilmente, all'interno del singolare 'laboratorio-atelier-salotto' nel centro storico di Mirabella Eclano (AV).